



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna

20 OTT. 2017



DECORRENZA PER DECORRENZA TERMINE  
TRASMESSA IL 21.09.17 Prot. N. 19961

L'Amministratore Unico

Deliberazione n° 50 del 21 SET. 2017

Servizio Personale e Affari Legali  
Il Direttore  
Avv. Paolo Loddo

**Oggetto: Esercizio finanziario 2016 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Variazioni agli stanziamenti del bilancio 2016 e successivi e dei Fondi pluriennali vincolati 2016 e successivi.**

L'anno 2017 il giorno ventuno sett, nella sede di Cagliari, via Mameli, 88, il Prof. Giovanni Sistu, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 115 del 26.10.2015 Amministratore Unico dell'Ente, per un periodo di due anni con decorrenza dal 3 novembre 2015, su designazione della Giunta Regionale disposta con deliberazione n. 50/21 del 16.10.2015;

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa in Ente acque della Sardegna;

VISTO lo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015;

VISTA la L.R. 13.11.1998 n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

VISTO l'allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e, in particolare il punto 9.1 relativo alla gestione dei residui;

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 18 del 6.4.2016 di "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014";

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 49 del 25.11.2016 di "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Variazioni agli stanziamenti del bilancio 2015 - 2018 e dei Fondi pluriennali vincolati";

**PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 3 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e applicati in esso contenuti;
- l'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. stabilisce che "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale

vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

- il punto 9.1 dell'allegato al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. n. 4/2 “Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria” dispone testualmente:” In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
  - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
  - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
  - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
  - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

RITENUTO necessario, preliminarmente, procedere alla:

- verifica della sussistenza delle condizioni di mantenimento di tutti i residui attivi e passivi;
- cancellazione di quelli non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- reimputazione degli accertamenti e degli impegni le cui obbligazioni, ancorché giuridicamente perfezionate, non risultano esigibili alla data del 31.12.2016;
- attivazione, per consentire le suddette re-imputazioni, delle necessarie variazioni agli stanziamenti di competenza e ai fondi pluriennali vincolati (entrata – spesa) sia del bilancio 2016 sia di quelli successivi

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario riportate nei seguenti allegati:

- Allegato 1/A - residui attivi e accertamenti competenza cancellati
- Allegato 1/B - residui passivi e impegni competenza cancellati
- Allegato 2/A - residui attivi pre-2016 e rimasti da versare 2016/C da mantenere in c/residui
- Allegato 2/B - residui passivi pre-2016 e rimasti da pagare 2016/C da mantenere in c/residui
- Allegato 3/A - accertamenti e impegni re-imputati agli esercizi 2017 e succ. da Riacc. Straordinario
- Allegato 3/B - accertamenti e impegni re-imputati agli esercizi 2017 e successivi da 2015/C
- Allegato 3/C - accertamenti e impegni re-imputati agli esercizi 2017 e successivi da 2016/C
- Allegato 4/A - fondo pluriennale vincolato relativo al Riaccertamento straordinario
- Allegato 4/B - fondo pluriennale vincolato relativo al Riaccertamento ordinario (da 2015/C)
- Allegato 4/C - fondo pluriennale vincolato relativo al Riaccertamento ordinario (da 2016/C)

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione espresso in data 2.8.2017

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa, che si intende qui integralmente riportato;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e del punto 9.1 dell'allegato allo stesso D.Lgs n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", le risultanze del riaccertamento ordinario relative:
  1. ai residui attivi e passivi pre-2016 e accertamenti e impegni 2016/C da eliminare di cui agli allegati 1/A, 1/B;
  2. ai residui attivi e passivi pre-2016 e somme rimaste da versare e da pagare 2016/C da trasportare in c/residui 1.1.2017, di cui agli allegati 2/A, 2/B;
  3. agli accertamenti re-imputati negli esercizi 2017 e successivi di cui agli allegati 4/A, 4/B e 4/C;
  4. agli impegni re-imputati negli esercizi 2017 e successivi di cui agli allegati 4/A, 4/B e 4/C;
- di approvare le variazioni degli stanziamenti di competenza e dei FPV iscritti e/o da iscrivere nel bilancio 2016 e le variazioni degli stanziamenti di competenza e dei FPV, iscritti e/o da iscrivere nel bilancio 2017/2019, di cui agli allegati 4/A, 4/B e 4/C, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni esigibili negli anni successivi al 2016.

La presente deliberazione, rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 3 e 4 della legge Regionale n. 14 del 15/05/1995, verrà trasmessa, per l'approvazione, all'Assessorato della Programmazione Bilancio e Assetto del Territorio, all'Assessorato ai Lavori Pubblici e, per conoscenza, al Consiglio Regionale.

L'Amministratore Unico  
Prof. Giovanni Sistu

Il Direttore Generale Ing. Franco Ollargiu rende il parere favorevole di legittimità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n.14.

Il Direttore Generale  
Ing. Franco Ollargiu